

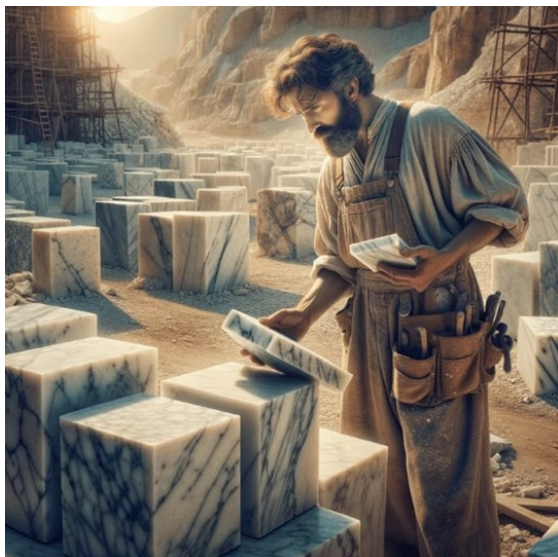


Anno 0 - N. 40

IL PONTE

9 giugno 2024

CREATIVITÀ



Creatività è il nome che spesso è dato a una capacità umana che è imparentata con il verbo 'creare', la cui origine è innegabilmente religiosa. Propriamente nella tradizione biblica creare significa *"fare dal nulla"*, una prerogativa esclusivamente divina (vedi i primi due capitoli del libro della Genesi). Metaforicamente, tuttavia, viene qualificata come 'creativa' anche l'attività umana. Pensiamo, per esempio, ad una innovazione che ha dato una svolta nella storia dell'umanità: l'invenzione della ruota; oppure ad ogni vera opera d'arte.

Sono molti anche gli ambiti delle scienze umane dove si parla di creatività. A livello psicologico quanta creazione simbolica viene 'prodotta' per immaginare il mondo!

A livello pedagogico si ritiene che l'attività da parte di chi viene educato non possa essere una semplice riproduzione mimica di quanto viene appreso. Al contrario quanto appreso può generare creatività, capacità di rielaborare quanto ricevuto e crescita delle abilità di ciascuno.

Nell'apprezzamento della creatività si esprime ancora una volta la protesta dell'individuo nei confronti di una società sentita come 'massificante' e in genere mortificante rispetto all'iniziativa personale. L'esito, però, a cui frequentemente approda questa protesta è l'individualismo esasperato, illusorio. Ogni autentica creatività, invece, non può non essere che generativa, dare inizio a qualcosa di nuovo, fecondare un terreno che possa poi far crescere, germogliare e portare frutti abbondanti per molti. La vera creatività non è affermazione di sé sugli altri, ma piuttosto contributo che accresce il bene comune.

"L'artista, e con lui ogni protagonista della vita sociale che non si accontenti ad eseguire ciò gli è prescritto, "inventa" certo, ma nel

senso latino del termine “invenire”, che significa trovare. Trova ciò che già esiste a monte rispetto all’intraprendenza umana, ma attende il consenso e la dedizione della libertà dell’uomo per venire alla luce. L’uomo ‘creativo’ è l’uomo che, anziché vivere a partire dalla convenzione sociale, vive a partire dalla ‘creazione’ di Dio; creazione questa che non è mai conclusa, ma sempre nuova e sorprendente” (G. Angelini, Parole e idee, ed. In Dialogo).

Una metafora ci può aiutare a comprendere l’intrinseco legame tra l’opera creativa di Dio, Creatore di tutte le cose, del cielo e della terra, dell’uomo e della donna, e la creazione in senso analogico dell’uomo.

Michelangelo Buonarroti credeva che ogni blocco di marmo avesse una forma intrinseca che aspettava solo di essere rivelata. Per lui, scolpire era un processo di liberazione, non di creazione dal nulla. Diceva che la sua opera era semplicemente rimuovere l’eccesso di marmo per rivelare la figura che era già presente all’interno. Inoltre, vedeva il marmo come un mezzo per esprimere la sua visione artistica. Credeva che la scultura fosse la forma d’arte più alta, e il marmo era il materiale perfetto per realizzare le sue opere. Ogni pezzo di marmo era un’opportunità per dimostrare la sua abilità e la sua genialità artistica. Un suo contemporaneo descrive con queste parole l’artista nell’atto di «tirar fuori» dal marmo una delle sue famose figure: *“Io posso dire di aver visto Michelangelo, a sessant’anni, buttar giù più scaglie di un durissimo marmo in un quarto d’ora, che tre giovani scalpellini in un’ora. Una cosa incredibile a chi non l’ha vista! Egli si avventava sul marmo con tale impeto e furia, da farmi credere che tutta l’opera dovesse andare in pezzi. Con un sol colpo staccava scaglie grosse tre o quattro dita, e così vicino al segno stabilito, che se avesse fatto saltar via un tantin più di*

marmo, correva rischio di rovinar tutto”. Michelangelo affermava, infatti, che la figura è già dentro nel blocco di marmo, si tratta solo di tirarla fuori, di liberarla, togliendo il sovrappiù, la materia inutile che la circonda.

Tutti possiamo essere creativi non per spirito imprenditoriale o per vana gloria personale, ma per... rendere gloria a Colui che è il Creatore e edificare il mondo.

Pensiamo al contributo che ciascuno può dare con il suo lavoro, le sue competenze, le sue capacità, la sua professionalità, la sua generosità e passione alla costruzione del mondo facendo risplendere l’opera di Dio. Inoltre, in ogni campo siamo creativi se generiamo un bene che sia condiviso, se doniamo il meglio di noi stessi senza stare a misurare e quantificare sempre e comunque per un proprio tornaconto.

Questa concezione della creatività umana cozza con una visione che è fortemente antropocentrica. Oggi pare che l’uomo basti a sé stesso e le sue opere in ogni campo del sapere e dell’agire siano frutto esclusivo della sua creatività, della sua capacità inventiva e produttiva.

È venuto meno lo spazio creativo, lo spazio che nel pensiero e nell’azione sa cogliere quanto la realtà, la creazione ci rivela, ci svela e ci interpella.

Concludo con un curioso, simpatico, divertente video della Pixar che invita a riflettere, a cogliere, intuire la bellezza della creatività di un bambino rispetto al padre e al nonno, agli adulti che hanno poca fantasia, che sono rinchiusi nei loro schemi mentali, incapaci di un guizzo di ...creatività, ostinati e fissati sui loro punti di vista e sui loro modi di agire.

Il ragazzo, invece, sa intuire ciò che accade e sa come dare il suo contributo!

<https://www.youtube.com/watch?v=CCQ9v6XMC6c>

don Antonio



COMMENTO LITURGICO

Terza dopo Pentecoste

Il periodo che va dalla Pentecoste fino all'ultima domenica dell'anno liturgico è stato il più lento a ricevere una vera e propria organizzazione liturgica, mancando un mistero particolare la cui celebrazione potesse servire da centro di riferimento. Alcuni sacramentari, come il Veronese (V-VI secolo) non conoscono ancora alcun sistema per questo periodo, proponendo soltanto una copiosissima raccolta (45 solo per il mese di luglio) di formulari generici per la Messa, fra i quali il celebrante poteva scegliere a suo piacimento.

Il sacramentario Gelasiano (compilato intorno al 750) indica già una prima fase di assestamento e contiene una serie di sedici Messe domenicali. È solo col Gelasiano di epoca carolingia che si assume quello che d'ora in poi si chiamerà Tempo dopo la Pentecoste.

Parecchi liturgisti medievali e moderni hanno cercato di indagare se e quale unità di concetto esista nel complesso dei formulari di questo tempo liturgico, e l'hanno interpretata come espressione di un duplice pellegrinaggio: della Chiesa che, ravvivata dallo Spirito Santo, avanza attraverso i secoli per andare incontro a Cristo; del cristiano che, unito a Cristo per mezzo della Chiesa, s'incammina verso il Cielo.

don Riccardo

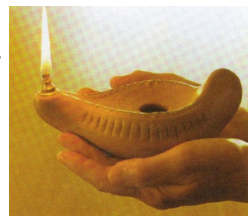
LAMPADE DAL 9 AL 15 GIUGNO

Tabernacolo

Signore ti affidiamo i nostri ragazzi, che in questo periodo estivo parteciperanno con gioia alla vita oratoriana.

Sulla Mensa Eucaristica

Signore ti affidiamo la nostra sorella: mamma Ida.



ORATORIO ESTIVO 2024



Lunedì inizia l'Oratorio Estivo: affidiamo a Maria i ragazzi e le ragazze che parteciperanno con gioia ai giochi e alle attività postposte. Prego, inoltre, per don Fabrizio e per tutti gli Animatori che hanno deciso di spendere il loro tempo di vacanza con i nostri ragazzi/e. Infine ringraziamo tutti gli adulti che aiutano nei vari incarichi.



Giovani sulla via della Bellezza annunciano il Vangelo attraverso l'arte

Giovani appositamente formati annunciano la Bellezza del Vangelo introducendo i visitatori ad ammirare e contemplare le meraviglie artistiche presenti in alcune chiese di Milano.

Questo progetto è nato nel 2020 su iniziativa degli uffici di Pastorale Giovanile e di Pastorale Universitaria delle Diocesi della Lombardia per il tramite di ODL (Oratori Diocesi Lombarde) e con il contributo di Regione Lombardia. Ora sta proseguendo a livello diocesano.

Attraverso di esso si desidera annunciare la Bellezza del Vangelo attraverso alcune opere d'arte presenti in alcune chiese di Milano.

I giovani volontari, dopo essersi appositamente formati, accompagnano ad ammirare e contemplare alcune meraviglie presenti in queste nostre chiese diocesane.

“ANNUNCI DI BELLEZZA”: DOVE E QUANDO IN DIOCESI DI MILANO?

A seguire l'elenco delle chiese in Milano con le date e gli orari dei “weekend aperti” (senza necessità di prenotazione) durante i quali, recandovi sul posto, troverete i giovani ad accompagnarvi (ciascuna visita ha una durata di circa 30/45 minuti: pertanto si chiede di presentarsi in chiesa almeno 30/45 minuti prima del termine dell'orario del servizio di accompagnamento).

Gli “Annunci di Bellezza” sono gratuiti e vi possono partecipare tutte le persone interessate (giovani e adulti).

- Chiesa di San Marco (Piazza S. Marco, 2).

• **Ingresso libero senza necessità di prenotazione** (sia il sabato che la domenica dalle ore 16.00 alle ore 18.00) nelle seguenti date: **sabato 29 giugno 2024; sabato 13 e domenica 14 luglio 2024; sabato 14 e domenica 15 settembre 2024.**

- Chiesa di Santa Maria della Passione (Via Vincenzo Bellini, 2).

• **Ingresso libero senza necessità di prenotazione** (il sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.30; la domenica dalle ore 16.00 alle ore 18.00) nelle seguenti date: **sabato 22 e domenica 23 giugno 2024; per settembre seguiranno aggiornamenti.**

- Chiesa di Sant'Alessandro in Zebedia (Piazza S. Alessandro).

• **Ingresso libero senza necessità di prenotazione** (sia il sabato che la domenica dalle ore 16.00 alle ore 18.00) nelle seguenti date: **domenica 23 giugno 2024; sabato 6 luglio 2024; sabato 27 luglio 2024; sabato 21 e domenica 22 settembre 2024.**

– **Chiesa di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa** (Via Neera, 24)

• **Ingresso libero senza necessità di prenotazione** nelle seguenti date: **domenica 9 giugno 2024** (dalle ore 19.00 alle ore 21.00, dopo la S. Messa delle ore 18.00); **domenica 29 settembre 2024** (dalle ore 14.00 alle ore 17.00, durante le attività della festa dell'oratorio).

– **Chiesa di San Giorgio al Palazzo** (Piazza S. Giorgio, 2)

• **Ingresso libero senza necessità di prenotazione** (il sabato dalle ore 15.30 alle ore 16.45 e dalle ore 18.00 alle ore 19.00; la domenica dalle ore 16.00 alle ore 18.00) nelle seguenti date: **sabato 8 e domenica 9 giugno 2024; sabato 13 e domenica 14 luglio 2024; sabato 20 luglio 2024; sabato 21 e domenica 22 settembre 2024.**

– **Chiesa di Santa Maria Bianca della Misericordia in Casoretto** (Piazza S. Materno, 5)

– N.B. È possibile salire e visitare anche il campanile recentemente restaurato.

• **Ingresso libero senza necessità di prenotazione** (sia il sabato che la domenica dalle ore 15.30 alle ore 17.30) nelle seguenti date: **domenica 23 giugno 2024; domenica 7 luglio 2024; per settembre seguiranno aggiornamenti.**

– **Chiesa di Santa Maria presso San Satiro** (Via Torino – angolo Via Speronari)

• **Ingresso libero senza necessità di prenotazione** (sia il sabato che la domenica dalle ore 15.30 alle ore 17.30) nelle seguenti date: **sabato 8 e domenica 9 giugno 2024; sabato 27 e domenica 28 luglio 2024; sabato 14 e domenica 15 settembre 2024; sabato 28 e domenica 29 settembre 2024.**

– **Chiesa dei SS. Nereo e Achilleo** (Viale Argonne, 56)

• **Ingresso libero senza necessità di prenotazione** (sia il sabato che la domenica dalle ore 15.00 alle ore 17.00) nelle seguenti date: **domenica 16 giugno 2024; sabato 13 luglio 2024; sabato 21 e domenica 22 settembre 2024.**

– **Basilica di San Lorenzo Maggiore** (Corso di Porta Ticinese, 35)

• **Ingresso libero senza necessità di prenotazione** (il sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.30; la domenica dalle ore 15.00 alle ore 16.00 e dalle ore 17.00 alle ore 18.00) nelle seguenti date: **domenica 23 giugno 2024; domenica 30 giugno 2024; domenica 7 luglio 2024; domenica 14 luglio 2024; domenica 21 luglio 2024; sabato 7 settembre 2024; domenica 29 settembre 2024.**

N.B. Pagando in loco il biglietto da 2 €, è possibile visitare anche la cappella di Sant'Aquilino riaperta dopo i restauri.

– **Tempo civico di San Sebastiano** (Via Torino, 28)

• **Ingresso libero senza necessità di prenotazione** (sia il sabato che la domenica dalle ore 15.00 alle ore 17.00) nelle seguenti date: **sabato 22 giugno 2024; sabato 29 e domenica 30 giugno 2024; sabato 6 luglio 2024; sabato 13 luglio 2024; domenica 1 settembre 2024; sabato 21 settembre 2024.**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Diocesi di Milano - Servizio per i Giovani e l'Università

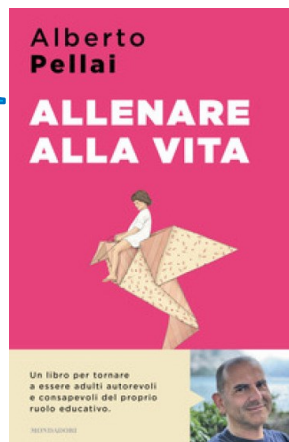
c/o Centro Pastorale Ambrosiano - Via S. Carlo, 2 – 20822 Seveso (MB)

Tel. 0362 647500 - E-Mail: giovani@diocesi.milano.it

Recensioni

ALLENARE ALLA VITA

Alberto Pellai, edizioni Mondadori



Qual è il vero compito di un genitore oggi?

È giusto fare tutto il possibile per rispondere alle richieste dei propri figli?

Come si può tornare a essere genitori autorevoli?

Attraverso dieci riflessioni inedite, Alberto Pellai ci offre una visione critica dei problemi alla base dell'emergenza educativa che affligge il nostro tempo, per poi fornirci numerosi suggerimenti pratici per riaffermare il ruolo genitoriale davanti alle sfide del Terzo Millennio. Nel travagliato viaggio verso l'età adulta, è importante prima di tutto riconoscere che crescere significa diventare responsabili, accettare i limiti, gestire i propri impulsi e imparare a relazionarsi con gli altri; il rischio, in caso contrario, è quello di perdersi e di finire in balia delle proprie fragilità. La società contemporanea ha infatti introdotto nuovi scenari e opportunità per i giovani, ai quali si accompagnano però altrettante complessità e insidie: la diffusione pervasiva della cultura digitale e dei social media ha alterato profondamente il paesaggio educativo, generando spesso un vuoto interiore che compromette la genuina felicità dei nostri figli. Le ricerche e le evidenze cliniche rivelano inoltre che disagio e sofferenza sono in crescita tra gli adolescenti, sottolineando un'urgente necessità di comprendere le cause di questo fenomeno. Nel suo nuovo libro Alberto Pellai si pone dunque una domanda fondamentale: cosa sta accadendo ai nostri ragazzi e perché? Attraverso un'analisi approfondita, l'autore invita genitori e educatori a riscoprire e a riaffermare il proprio ruolo, fornendo strumenti per affrontare le sfide educative in modo più consapevole ed efficace. L'obiettivo è quello di «allenare» i ragazzi a superare la complessità della vita attingendo alle proprie risorse, e di guidarli verso una felicità autentica e duratura.

LETTERE ALLA SCUOLA

Christian Raimo, edizioni Feltrinelli



Quante volte sentiamo discorsi sui ragazzi e non dei ragazzi? In questo libro sono invece le studentesse e gli studenti a prendere la parola per raccontare cosa vuol dire avere sedici anni oggi in Italia. Lo fanno con un testo a più mani, scritto dalla III M dell'Istituto Amaldi (2022-2023), nel quartiere Castelveverde, alla periferia di Roma.

Dopo aver letto insieme a Christian Raimo *Lettera a una professoressa* di don Milani, la classe si è interrogata su come sia la scuola oggi, trasformando quelle domande in una grande questione sul senso dell'educazione, ripercorrendo la struttura della Lettera in un dialogo continuo tra passato e presente.

CALENDARIO LITURGICO

DAL 9 AL 15 GIUGNO 2024

✠ 9 DOMENICA

📖 Genesi 2, 18-25; Salmo 8; Efesini 5, 21-33; Marco 10, 1-12

**III DOPO
PENTECOSTE**

B

S. Giuseppe	09.00	S. Messa
S. Maria	10.30	S. Messa
S. Cipriano	10.30	S. Messa: Giannina Bricco Saporiti - Irene
S. Cristoforo	11.00	S. Messa
S. Cipriano	18.00	S. Messa
S. Cristoforo	18.30	S. Messa
S. Maria	19.00	S. Messa

10 LUNEDÌ

📖 Levitico 19, 1-19a; Salmo 18; Luca 6, 1-5

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa: Teresina

11 MARTEDÌ

📖 Atti 11, 21b-26; 13, 1-3; Salmo 97; Colossesi 1, 23-26; Matteo 10, 7-15

S. Maria	08.30	S. Messa: Paolo
S. Maria	18.00	S. Messa: Gino
S. Cipriano	18.15	S. Messa

12 MERCOLEDÌ

📖 Numeri 14, 2-19; Salmo 77; Luca 6, 17-23

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa

13 GIOVEDÌ

📖 Numeri 27, 12-23; Salmo 105; Luca 6, 20a. 24-26

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa
S. Maria	21.00	Lectio Divina per gli adulti

14 VENERDÌ

📖 Numeri 33, 50-54; Salmo 104; Luca 6, 20a. 36-38

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa

15 SABATO

📖 Levitico 23, 9. 15-22; Salmo 96; Romani 14, 13-15, 2; Luca 11, 37-42

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa vigilare
S. Cipriano	18.00	S. Messa vigilare: fam. Raimondi e Speranza
S. Cristoforo	18.00	S. Messa vigilare



ORDINAZIONE SACERDOTALE

don Manuel Mazzucco

Ieri mattina in Duomo, insieme ad altri 16 diaconi è stato ordinato sacerdote don Manuel "Manny" Mazzucco della Parrocchia di S. Gottardo.

Manuel ragazzo che da sempre ha frequentato l'Oratorio del Gentilino è conosciuto dai ragazzi delle medie e superiori che partecipano agli incontri di catechesi il venerdì sera.

Inoltre molti bambini/e e genitori della Riva si ricorderanno di lui in quanto è stato per qualche anno Responsabile e Capo Animatore dell'Oratorio Estivo.

Per chi desidera salutarlo giovedì 13 in Gentilino celebrerà alle ore 18.30 una S. Messa e a seguire si farà festa in suo onore.

**A lui vanno i nostri migliori auguri
per il suo nuovo ministero e
le nostre preghiere lo accompagnino
per essere vero testimone di Gesù.**



Parrocchia S. Maria delle Grazie al Naviglio:

☎ 02.36.56.88.90

✉ parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com

www.parrocchie.it/milano/santamariadellegraziealnaviglio

Oratorio San Giovanni Nepomuceno:

☎ 329.40.15.001

✉ segreteriaoratorio.navigli@gmail.com

Parrocchia S. Cipriano:

☎ 02.36.69.21.49

✉ parrocchiasancip@outlook.it

www.sancip.it

Parrocchia S. Cristoforo:

☎ 02.48.95.14.13

✉ sancristoforo@chiesadimilano.it

www.chiesasancristoforo.it

Parroco:

Mons. Antonio Costabile

Vicari parrocchiali:

Don Fabrizio Bazzoni

residente a San Gottardo

Don Attilio Borghetti

residente a San Cristoforo

Don Riccardo Dell'Acqua

residente a San Cipriano

Don Andrea Mencarelli

residente a Santa Maria

Centro di ascolto: ogni giovedì dalle 16.30 alle 18 in Santa Maria.

Telefonare al 351.56.61.137 da Lun. a Ven. 17 - 19

✉ cda.caritas.naviglio@gmail.com

**Contatti
utili**

Pro manoscritto ad uso interno